

Editoriale

Tempo di anniversari! La trasformazione delle biblioteche continua

Anna Maria Tammaro

Trasformazione delle biblioteche: questa parola è sempre più usata (ed abusata). Trasformazione, semplicemente, significa fare qualcosa che prima non si faceva (o non si poteva fare) oppure fare lo stesso ma in modo diverso. C'è un indicatore per la trasformazione? Se si è stagnanti o in regressione, la trasformazione non c'è! Ebbene questo non è il caso delle biblioteche toscane.

Il 2016 è stato un anno di anniversari, che le biblioteche toscane hanno ricordato organizzando eventi ed esposizioni, di cui in questo fascicolo di *Bibelot* trovate un'eco. Gli eventi organizzati per ricordare, hanno delineato esperienze e tendenze che evidenziano la trasformazione in atto delle biblioteche.

Un primo anniversario ha riguardato i 30 anni dall'inizio di SBN Servizio Bibliotecario Nazionale avviato nel 1986. SBN¹ è il progetto che ha concretizzato la cooperazione bibliotecaria mettendo per la prima volta insieme una varietà di enti (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Università, Istituti e Centri di ricerca). Dal suo avvio (BIT Biblioteche² in Toscana il primo notiziario a darne la notizia) fino a oggi, passando prima dalla creazione dell'Indice nazionale negli anni Novanta, poi dall'apertura ad altri sistemi nel 2002, quindi dalla realizzazione di una piattaforma per la

gestione del prestito interbibliotecario a partire dal 2009, la rete bibliotecaria si è sviluppata in modo esponenziale: oggi ad SBN aderiscono 97 poli con un totale di 5951 biblioteche, e l'Indice nazionale conta quasi 16 milioni di record bibliografici che descrivono una variegata gamma di risorse (da quelle tradizionali – libri e periodici moderni e antichi – alla musica notata, le registrazioni sonore, le risorse grafiche e digitali, etc.).

Alcune delle presentazioni alla Giornata su SBN sono pubblicate in forma breve in questo fascicolo di *Bibelot*: Chiara Giunti ha descritto il nuovo cammino per il laboratorio BNI, Anna Lucarelli ha evidenziato la relazione tra SBN e Nuovo Soggettario, Susanna Peruginelli si è concentrata sulla codifica dei dati, ieri ed oggi, come strumento di condivisione e requisito per l'interoperabilità. Sara Zerini, che ha scritto un resoconto della giornata di SBN a Firenze, ha descritto le nuove prospettive di apertura al web del catalogo, l'estensione dei servizi di accesso, la trasformazione della cooperazione con nuove partnership con istituzioni esterne e affini alle biblioteche. Da queste premesse si possono individuare significative sinergie e molte potenzialità per il futuro di SBN.

I dati sono sempre più importanti nel panorama della trasformazione delle biblioteche: aperti, connessi, ri-usabili come i dati di ricerca.

¹ Il 18 ottobre si è svolta a Firenze una giornata su SBN "Trent'anni... per [ri]cominciare. Nuove prospettive del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)", organizzata dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze in collaborazione con la Regione Toscana e l'Università di Firenze presso l'Auditorium del Consiglio Regionale

della Toscana, durante la quale l'accento è stato posto proprio sul futuro di SBN.

² Anna Corinna Citernesì, Il Servizio bibliotecario nazionale e la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, «Bit», 1985/1986, n. 8/9, p. 20-22.

RDA (Research Data Alliance) per la prima volta in Italia ha scelto Firenze per riunire ricercatori, bibliotecari e responsabili di progetti interessati al ciclo della ricerca scientifica ed all'accesso ai dati che sono risultato dell'attività di ricerca. Silvia Vellani e Valentina Lepore hanno fatto un resoconto davvero dettagliato del Workshop, che ha messo insieme per la prima volta tanti *"Data Curator"*. Si è parlato anche di formazione dei nuovi professionisti, illustrando alcuni progetti internazionali che descrivono le nuove competenze, che dovranno essere inserite nel curriculum.

La prima trasformazione riguarda sempre e soprattutto i professionisti, che hanno sempre maggiore bisogno di aggiornarsi ed acquisire nuove competenze. Di formazione continua in AIB ci parla Accarino, che fa il punto su AIBformazione e l'esperienza di passaggio da una formazione episodica ad una formazione continua, che persegue il raggiungimento di competenze misurabili e validabili. Le prospettive di un cambiamento di approccio alla formazione continua di AIBformazione nel modello cosiddetto "4 Fasi", cioè inclusivo della valutazione delle competenze acquisite, sembra accettato con soddisfazione, almeno dai più di 600 bibliotecari che sono stati coinvolti nei corsi AIBformazione.

Innovazione è anche le biblioteche che si aprono ai giochi (gamification), con un crescente successo della partecipazione italiana a IDG (International Games Day), di cui ci parla Mazzetta. Orlandi ci parla dei fumetti, quelli visti ad Ohio durante il Convegno IFLA. Stimolano la creatività, le biblioteche coinvolte nella didattica delle scuole di cui ci parlano Senesi e Barsacchi.

Non trascuriamo inoltre attenzione alle politiche correnti del governo a favore della

gioventù: perché non lasciarsi ispirare dall'articolo di Pulitanò sul Bonus Cultura per un'offerta di servizi ai diciottenni in biblioteca?

Non mancano nel fascicolo di Bibelot esperienze di biblioteche speciali, come la Biblioteca digitale, sintesi del convegno di Napoli descritta dalle giovani Cerrone e Marino; biblioteche carcerarie, di cui scrive Tiziana Mancini, evidenziando il valore incompreso che esse hanno; biblioteche (anzi fondi) musicali sconosciuti in Toscana di cui ci aggiorna Stefania Gitto.

Infine le biblioteche non dimenticano un altro anniversario: 50 anni dall'alluvione a Firenze nel 1966! Molte le iniziative che le biblioteche hanno organizzato e che sono riportate nella rubrica Accade in Biblioteca.

Questo fascicolo, che conclude il 2016, vede per la prima volta una nuova rubrica: "Biblioteca Crocetti". Questa rubrica è risultato della collaborazione che è stata avviata tra Bibelot e la Biblioteca Crocetti, grazie al supporto di Elena Michelagnoli (Regione Toscana) e riguarda la diffusione del Bollettino Bibliografico che, con periodicità irregolare, diffonde l'informazione delle nuove acquisizioni della biblioteca. Alessandra Funelli e Maria Contin, bibliotecarie presso la Biblioteca Crocetti, sono le autrici del Bollettino Bibliografico (in linea presso il sito della Biblioteca) che vogliamo diffondere ai lettori di Bibelot, per promuovere la lettura e l'uso della collezione della Biblioteca Crocetti.

Chiudo l'anno 2016 con alcune statistiche:

- i tre fascicoli Bibelot sono usciti regolarmente (in ritardo di 14 giorni il fascicolo n. 2);

- gli articoli pubblicati da Bibelot nel 2016 sono stati 52 (gli articoli pubblicati nel 2015 sono stati 48).

Risultati che potremo migliorare continuando a collaborare insieme per documentare la trasformazione delle biblioteche toscane.